

Gela

LA SCOMMESSA
DI UN GIOVANE

La città che vuole crescere ha il volto di un uomo di 32 anni che ha deciso di investire i suoi risparmi di dieci anni di lavoro e di fare un mutuo per aprire una libreria a Caposoprano

Il coraggio d'investire in cultura

Sanzone: «Non è vero che i gelesi non leggono e non spendono soldi in libri»

Gela che vuole crescere culturalmente ha il volto e l'energia colma di entusiasmo di un giovane di 32 anni che di mestiere fa il tecnico informatico per i Tribunali. Si chiama Vincenzo Sanzone ed ha avuto il coraggio di investire i risparmi di dieci anni di lavoro e di fare un mutuo per aprire una libreria a Caposoprano. E' una storia molto positiva quella che vede protagonista questo giovane. Una testimonianza di come il risveglio di una città passa da ciò che sanno fare i suoi abitanti, da quanto amano la cultura. Gela è una città capace di sorprendere: dall'assenza secolare di una libreria all'apertura di due librerie in un sol mese.

A metà novembre avrà luogo l'inaugurazione, in viale Indipendenza, del punto vendita Edicolè Mondadori di Sanzone: quasi 5 mila volumi in 85 metri quadri, un angolo con due tavoli e tre poltrone dove potersi sedere a sfogliare il libro sorseggiando una bibita o un caffè. Sarà questa l'attività principale di Vincenzo Sanzone. La licenza è stata rilasciata il 29 aprile dal settore sviluppo economico del Comune.

Signor Sanzone, lei ha già un lavoro, perché ha deciso di investire in una libreria?

«E' stato sempre il mio sogno. Ho cominciato a lavorare giovanissimo ma non ho mai dimenticato il cibo per la mente».

Non si è scoraggiato per il fatto che nessuno ha mai voluto investire a Gela in una libreria?

«No perché io posso testimoniare che non è vero che i gelesi non leggono e spendono in libri. Mi è capitato spesso di andare all'aeroporto di Catania e lì alla libreria puntualmente incontravo gelesi che acquistavano libri. Io sono iscritto al Club degli Editori cioè i libri li acquistavo per corrispondenza. Un mio amico addetto a distribuire i pacchi ogni settimana ne porta a centinaia alle famiglie gelesi. Non sono il solo che usa l'acquisto dei libri per corrispondenza. Questi ed altri dati messi assieme mi hanno convinto che aprire una libreria a Gela

«SBLOCCATO» FINANZIAMENTO DI 1,5 MILIONI DI EURO
Riapre il cantiere del nuovo Palazzo di giustizia

m.c.g.) Bloccato prima per il sequestro a seguito dell'indagine della Dia sulla Calcestruzzi, poi per una perizia di variante, riaprirà a breve il cantiere del nuovo Palazzo di Giustizia. Una boccata d'ossigeno per i dieci dipendenti della ditta appaltatrice Celi che erano stati posti in cassa integrazione ad agosto con scadenza la prima settimana del mese prossimo. La notizia positiva viene da Roma o meglio dal Ministero di Grazia e Giustizia dove ieri sera il sindaco Rosario Crocetta ed il suo vice Elisa Nuara hanno ritirato l'autoriz-

zazione per usare un milione e mezzo di euro del ribasso d'asta dell'appalto per una variante ai lavori. Erano stati gli stessi amministratori a consegnare a luglio al Ministero la perizia con i nuovi lavori da eseguire nell'edificio. «Il progetto del Palazzo di Giustizia è del 1990 - ha detto il sindaco Crocetta - e non era adeguato alle nuove normative di sicurezza previsto dalle leggi per i Tribunali. Inoltre non era adeguato ai livelli informatici oggi richiesti. Perciò è stato redatto questo nuovo progetto che renderà all'avanguardia il

nostro Palazzo di Giustizia». «E' una buona notizia anche per i lavoratori di quel cantiere - ha aggiunto il vicesindaco Nuara - scade la cassa integrazione e non c'è più il rischio del licenziamento». Il sindaco che è stato nominato dai magistrati titolari dell'inchiesta sulla Calcestruzzi, custode giudiziario del cantiere, ha assicurato che i lavori riprenderanno a brevissimo. «I saggi sulla struttura sono stati effettuati - ha detto - è stato accertato che l'ammanto del 5% di calcestruzzo non lede la stabilità dell'edificio».

può essere un buon affare. Su Internet poi ho visto la pubblicità di Edicolè Mondadori ed ho visitato la libreria di Castelbuono. Ho deciso allora di lanciarmi. Mio padre però me lo ha sconsigliato».

Ha trovato ostacoli nell'attuare questa sua decisione?

«Solo qualche pregiudizio iniziale per il fatto che la volevo aprire a Gela. Ma è stato superato. E poi nell'ultimo mese da quando si è diffusa la notizia che stava aprendo un'altra libreria e si è parlato di Gela per fatti culturali anche per me è andata meglio».

C'è già una libreria a Gela. Crede che sarete in

concorrenza?

«No, sono due attività diverse per molti aspetti. Io peraltro avrei dovuto aprire per primo ad aprile ma ci sono stati ritardi e c'erano da sistemare alcune cose con la Mondadori da cui ho avuto l'esclusiva per Gela. E poi sono in due quartieri diversi e lontani. Io spero di potere svolgere attività di animazione e cultura con il titolare del bar vicino e con altri commercianti. Non si tratta solo di aprire un negozio ma di lavorare per cambiare le cose a Gela. L'amministrazione comunale dovrebbe pur darci una mano in questo sforzo».



M.C.G. VINCENZO SANZONE

LETTERA DEL PRESIDENTE DI DIO AL DIRETTORE GENERALE

«Correttivi per il "question time"»

Riflessione sul "question time": dopo la "deblache" delle ultime due sedute concluse per mancanza di numero legale e senza aver trattato una sola interrogazione in quanto i consiglieri proponenti erano assenti, il presidente del consiglio Giuseppe Di Dio ha annunciato che chiederà un incontro al direttore generale del comune per verificare la possibilità di introdurre correttivi al regolamento dell'importante e innovativa iniziativa.

L'idea del presidente del civico consesso Giuseppe Di Dio è quella che non debba essere previsto il numero legale nel "question time" in quanto, trattandosi di interrogazioni, non si deve avere alcuna delibera. Semmai va scissa la parte destinata alle interrogazioni da quella delle mozioni. In quest'ultimo caso il numero legale è indispensabile.

«Farò una verifica con il direttore generale del Comune sulla soluzione consentita dalle leggi - ha detto il presidente - una cosa è certa. Un correttivo al regolamento della "question time" va introdotto, altrimenti si rischia di spendere invano denaro pubblico con riunioni con molte sedie vuote. Certo se

tutti i consiglieri fossero presenti non saremmo qui a cercare di superare certi problemi».

Intanto è già operativa la decadenza dall'ordine del giorno delle interrogazioni e mozioni del consigliere che le ha proposte e poi non ha avuto la possibilità di essere presente alla riunione del consiglio comunale destinata alla "question time". Per trattare l'interrogazione il proponente deve ripresentarla all'ufficio di presidenza. Ma vanno verificate anche le ragioni dell'assenza alle sedute del "question time". A parte il caso di tre consiglieri in missione a Parigi, l'assenza di altri componenti del consiglio comunale chiamati a presenziare all'assemblea per le interrogazioni e interpellanze alle ultime due sedute non ha giustificazioni ufficiali. Il "question time" lo hanno voluto i consiglieri che prima lamentavano lo scarso confronto con l'amministrazione, la mancata risposta alle loro istanze e quindi lo svilimento del ruolo stesso di consigliere. Ora che possono esercitarlo disertano l'aula consiliare.

M.C.G.

ACCORDO CON LA SCUOLA

Comune e Geometri
protocollo d'intesa
per software gratuito

L'esperienza virtuosa di una scuola che ha risparmiato tanti soldi usando Linux cioè il software libero e gratuito, invece che quelli più noti ed a pagamento, si trasferisce anche all'amministrazione comunale. Il Comune e l'Istituto d'Istruzione superiore "Majorana" hanno definito un protocollo d'intesa che prevede, in via sperimentale e senza alcun costo per l'amministrazione, l'utilizzo di programmi e software liberi e gratuiti per le postazioni informatiche degli Uffici comunali. In via sperimentale il protocollo si applicherà agli uffici del Centro elaborazione dati, della direzione generale, del settore dei Lavori pubblici e della manutenzione.

L'intesa, nata dopo un incontro tra il direttore generale Antonella Liotta, il preside del Majorana Vito Parisi e l'ing. Antonio Cantaro, docente del Geometri Majorana ed uno dei principali esperti in Italia di programmazione informatica prevede, tra novembre e dicembre, un ciclo di quattro lezioni che il prof. Cantaro terrà ai dipendenti comunali degli uffici interessati e l'installazione di programmi e software nelle postazioni informatiche del Comune. L'amministrazione comunale, inoltre, sta patrocinando la Giornata nazionale del Linux Day 2008, una manifestazione di sensibilizzazione all'uso del software libero che il Majorana ha organizzato oggi per la Sicilia meridionale in contemporanea ad altre 122 città.

L'iniziativa, nata da un incontro tra il direttore generale Liotta, il dirigente scolastico Parisi e il prof. Cantaro, prevede un ciclo di quattro lezioni per i dipendenti comunali e programmi gratuiti

L'iniziativa è aperta al pubblico ed alla popolazione scolastica. Si inizia alle 9,00 all'Auditorium di Piano Notaro con i saluti del dirigente scolastico Vito Parisi. Subito dopo il prof. Cantaro relazionerà sul software libero, i pregi, i limiti, la sua diffusione negli enti pubblici e le possibilità di utilizzo nel nostro territorio. Domenico Ponte illustrerà invece l'esempio del Comune di Franconforte che già lo usa. Il Linux Day 2008 continua nel pomeriggio alle 15,30 con l'apertura al pubblico dell'aula informatica dedicata allo scomparso ing. Giuseppe Trovato docente del Geometri. L'aula ha 16 postazioni che funzionano solo con ambiente Linux. Sarà anche mostrata l'aula riunita del Majorana che ha 20 pc portatili con il software libero. Le squadre Linux composte da sette docenti (Antonio Cantaro, Vincenzo Gorgone, Rocco Vella, Emanuele Giardina, Marco Vassallo, Gaetano Gerbino e Rosario Agati) e 14 alunni effettueranno dimostrazioni pratiche sull'uso del software libero e del sistema operativo Open Source.

L'avventura del Majorana con Linux è iniziata un anno fa ed ha portato la scuola a poter acquistare 16 postazioni informatiche per alunni invece che le 8 previste con la stessa spesa ma usando software a pagamento. Con questo stesso sistema la Provincia di Bolzano ha risparmiato 1 milione di euro e la Camera dei Deputati 3 milioni. Ora ci prova il Comune di Gela.

M.C.G.

in breve

CIMITERO MONUMENTALE

Due giovani stranieri trovati privi di sensi, uno è in coma

Due giovani stranieri, un romeno e un tunisino sono stati trovati ieri sera attorno alle 19 privi di sensi nei pressi del cimitero monumentale. Sono stati dei passanti a dare l'allarme, due ambulanze del 118 hanno trasportato i due giovani stranieri all'ospedale "Vittorio Emanuele" dove i medici hanno ricoverato il romeno in Rianimazione considerato il suo stato comatoso, mentre il tunisino è stato assegnato al reparto di Medicina. I due presentavano evidenti segni di ebbrezza dovuta al vino bevuto, forse adulterato con il metanolo per aumentarne la gradazione alcolica.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CUOCHI

Cuochi e allievi dell'Alberghiero presenti alla rassegna regionale in Calabria

L'associazione provinciale cuochi d'Italia partecipa alla terza rassegna regionale che si terrà a Melia di Sicilia, in provincia di Reggio Calabria, il prossimo 17 novembre. All'interno della rassegna regionale calabrese è stato allestito anche il I trofeo Costa Viola, riservato agli istituti alberghieri ed ai centri di formazione professionali turistici alberghieri. La manifestazione avrà inizio alle 13 del prossimo 17 novembre. Saranno presenti Luigi Ugolini (pres. Nazionale dell'associazione cuochi), Carlo e Sonia Re. Alla rassegna possono partecipare i Cuochi professionisti e gli allievi degli Istituti Alberghieri, previa iscrizione all'Associazione. Per partecipare alla rassegna ed al trofeo è necessaria l'iscrizione entro e non oltre il 10 novembre 2008. Ci si può rivolgere a Salvatore Pizzo (presidente delegazione provinciale di Caltanissetta sede Gela), cell. 3402651175, mail: apci-cl@hotmail.it; oppure a Stefano Sanfilippo coordinatore dell'associazione Cuochi, cell.3497138370, mail: stefano.sanfilippo20co@alice.it.

COMITATO DI QUARTIERE MANFRIA

«Non dovuto il canone fognario e di depurazione chiesto da Caltaqua»

Il presidente del comitato di quartiere di Manfria, Roccazzelle e Piano Marina Carmelo Tandurella ricorda ai cittadini delle zone balneari che è stato siglato nel mese di giugno un accordo con Caltaqua per eliminare dalle bollette idriche i costi del canone fognario e depurazione dei reflui dato che in quelle zone non esiste rete fognaria. Tandurella invita gli interessati a controllare la bolletta e se è indicato il canone fognario e di depurazione, bisogna recarsi a Caltaqua per far eliminare i costi non dovuti di quelle voci.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Presti, corso Vittorio Emanuele, 397 tel. 0933-912850; Tinaglia, via Venezia, 222 tel. 0933-908776, Servizio notturno: Calamita, corso Salvatore Aldisio, 279 tel. 0933-930749.

CASA DEL VOLONTARIATO. Obiettivo formare nuove figure per l'assistenza

Progetto H, corso di formazione

E' iniziato, presso la sede dell'Associazione Progetto H nella Casa del Volontariato di via Ossidiana il corso di formazione breve per Enjoyment trainer voluto dall'Associazione Progetto H e organizzato dal Ce.S.Vo.P. che sostiene le tante attività del volontariato.

Il corso ha l'obiettivo di formare volontari in grado di comprendere, con grande sensibilità chiunque vive una situazione di disagio psico-fisico a causa di un danno derivato in epoca pre, per e post natale e che abbia causato un danno irreversibile alla persona, al suo fisico, alla sua psiche. Gli obiettivi specifici del corso, illustrati dal presidente di Progetto H, arch. Pino Valenti, sono quelli di riuscire a coinvolgere pienamente il soggetto diversamente abile in azioni, iniziative e quant'altro utile a trasformare la sua passività in attiva ricerca di continui stimoli sociali, di coinvolgere in azioni socialmente utili ed iniziative di tipo ricreativo non solo il soggetto diversamente abile ma anche la sua famiglia, di essere da esempio per tutte quelle istituzioni ancora ferme ad un concetto di riabilitazione e cura che tiene fuori l'aspetto ludico che ciascun individuo possiede e che invece è indispensabile per motivarne lo sviluppo personale e le sane relazioni socia-



ALCUNI PARTECIPANTI AL CORSO

li. Il corso si articola in tre fasi (counseling d'aiuto, psicomotricità e laboratorio di ceramica e di animazione musicale) e 18 incontri. Ben quaranta i partecipanti data l'esigenza di tante famiglie che hanno a che fare con soggetti diversamente abili che non trovano come trascorrere il tempo fuori dagli impegni scolastici o lavorativi (quando esistono). «Essi potranno prendere spunto da questo corso - ha detto l'arch. Valenti - per proporsi, sotto forma di cooperativa sociale o associazione di volontariato, alle istituzioni pubbliche, per dare un servizio alla collettività che ad oggi manca del tutto». Gli incontri si concluderanno il 18 Dicembre. I docenti del corso sono il dott. Martines Carmelo psicologo, Croci La Cognata psicomotricista, l'arch. Alberto Liardo esperto in ceramica e Samuele Mammano esperto in animazione musicale.

M.C.G.

«La disabilità crea problemi a numerosi nuclei familiari»

Non solo la malattia distrugge le famiglie di quanti hanno all'interno casi di disabilità. Ma anche la burocrazia comunale e la mancanza di strutture d'accoglienza rendono la situazione ancora più difficile. L'ultima denuncia - presentata lo scorso mese ai carabinieri



PASQUALE CASCIANA

- è stata firmata da Pasquale Casciana, il padre di una ragazzina di 9 anni affetta da autismo.

L'uomo ha presentato una denuncia con lo scopo che la magistratura possa fare luce sul servizio che l'amministrazione comunale offre per i ragazzini con diverse abilità. «Fino allo scorso anno - ha denunciato Pasquale Casciana - c'era un servizio per due ore di accoglienza a scuola. Una donna accudiva mia figlia e la puliva nel momento in cui aveva necessità. Con il passare del tempo questa situazione è peggiorata. Adesso a mia figlia invece delle due ore di servizio, ne vengono garantite un'ora e mezza. Noi genitori siamo quindi quasi costretti ad andarla a prendere prima. L'insegnante di sostegno non può di certo provvedere ai bisogni di mia figlia».

La ragazzina, 9 anni appena, soffre di autismo. Nell'ultimo periodo questa forma di malattia si è accentuata notevolmente. La ragazzina ha degli atteggiamenti tipici dell'autismo. «Abbiamo cercato un istituto in cui mia figlia si possa curare - ha proseguito Casciana - ma a Catania non ci sono posti. Tutti gli istituti sono occupati da persone che spesso vengono parcheggiate lì. Abbiamo chiesto invano all'amministrazione comunale di poterci aiutare, ma ancora non abbiamo ricevuto risposte. Mia figlia ha bisogno di riabilitazione psicomotoria e delle cure di logopedia, ma anche all'Aias le hanno diminuito le ore di cura. Se prima effettuava sei ore di sedute settimanali, adesso ne effettua solo due. Non sappiamo a chi rivolgerci per dare un sostegno a mia figlia ed alleviare le sue sofferenze con le sedute di terapia. Chiediamo solo che possa essere aiutata in un istituto adatto a simile patologia. Gli psicologi mi dicono che se riuscissimo a curarla adesso avremo dei risultati altrimenti la malattia peggiora di anno in anno».

L.M.